



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"

C.F. 80010590364 - e-mail: mois011007@istruzione.it – Web-site: www.istas.mo.it

Prot. 24367/2.3

Castelfranco Emilia 13/12/22

Ai docenti
E p.c.

Al Consiglio di Istituto
Agli Studenti e ai loro
genitori
Al personale ATA
Al DSGA

All'Albo
Sito Web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1)le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2)il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3)il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4)esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5)una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori in occasione di incontri formali e informali (riunioni organi collegiali, momenti di incontro scuola- famiglia, riunioni con enti locali e associazioni del territorio) sia attraverso gli incontri e i questionari predisposti annualmente dall'istituto;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione riportati nel RAV, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Sedi: **Castelfranco Emilia (MO)** - Via Solimei, 23 - tel: 059/926022 - fax: 059/923914
Montombraro di Zocca (MO) - Via Serre, 200 - tel: 059/989580 - fax: 059/989526
Vignola (MO) - Via per Sassuolo, 2158 - tel: 059/761968 - fax: 059/773563

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"

C.F. 80010590364 - e-mail: mois011007@istruzione.it - Web-site: www.istas.mo.it

TENUTO CONTO delle specificità delle tre differenti sedi dell'istituto:
TENUTO CONTO delle osservazioni e delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico sui bisogni del mondo del lavoro e di una società in profondo e rapido cambiamento;

PREMESSO

-che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L.107/2015;

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è conseguentemente chiamato svolgere in base alla normativa vigente;

-che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a :

Elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),

adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati atte

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il programma in cui vengono delineate le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, la formazione docenti, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui il Collegio Docenti intende perseguire gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nell'arco di un triennio e riassumibili nella Vision di Istituto:

'SiAMO scuola. Le radici per costruire un futuro sostenibile'

e Mission di Istituto:

di Istituto: *"Il nostro compito è formare cittadini pronti a vincere le sfide di un mondo complesso e in continua evoluzione. Dobbiamo partire dal benessere di ogni*

Sedi: Castelfranco Emilia (MO) - Via Solimei, 23 - tel: 059/926022 - fax: 059/923914

Montombraro di Zocca (MO) - Via Serre, 200 - tel: 059/989580 - fax: 059/989526

Vignola (MO) - Via per Sassuolo, 2158 - tel: 059/761968 - fax: 059/773563

studente, affinché ognuno possa, da noi, realizzare il proprio progetto di vita e soddisfare i propri bisogni formativi”.

“Tutto l'apprendimento ha una base emotiva”

(Platone)'

La società cambia velocemente ma la missione della scuola rimane quella di formare individui consapevoli in grado di vivere e lavorare in una realtà complessa. Raccogliamo però il frutto di tre anni di pandemia dove il Lock-Down ha reso i nostri studenti ancora più fragili facendo esplodere problemi sommersi ma anche sviluppandone di nuovi.

Le emozioni contribuiscono ai successi nell'apprendimento, all'interiorizzazione di saperi e significati, al miglioramento dell'esperienza personale dell'adulto che apprende e che trasferisce e applica nel proprio ambito professionale i risultati di quando appreso coinvolgendo le proprie risorse emotive. Gli studi hanno dimostrato quanto sono importanti l'aspetto emotivo e affettivo nell'apprendimento scolastico, perché si è finalmente capito che l'essere umano è una totalità di razionalità ed emotività, e che in quest'ottica deve essere educato e deve imparare ad apprendere.

Pertanto è necessario ripartire dagli studenti per attuare una **didattica personalizzata e individualizzata** affinché ciascuno potenzi i propri talenti e sviluppi il proprio progetto di vita e raggiunga il successo formativo.

Una priorità formativa è sviluppare conoscenze e **competenze STEAM** con approccio olistico alle scienze e alle nuove tecnologie e con l'ausilio delle arti come richiamo alla bellezza e all'armonia, perché saranno essenziali nella società del futuro soprattutto per affrontare le sfide che il disastro ambientale porrà ai nostri studenti. **La sostenibilità** è infatti una priorità: dobbiamo sviluppare nei nostri ragazzi una nuova coscienza ecologica, la consapevolezza e l'urgenza di agire per cambiare i nostri stili di vita. Per questo occorre che la nostra sia una **formazione sistemica**, al complesso, che sviluppi **competenze e saperi transdisciplinari**.

Alla base di tutto c'è la necessità di un **diverso approccio didattico: un reale cambio di paradigma che si può realizzare con una formazione docenti su metodologie didattiche coinvolgenti e innovative e attraverso la sperimentazione di queste nuove modalità e lo scambio di buone pratiche**.

La formazione dei docenti è quindi la leva del rinnovamento.

In particolare l'alto numero di Diversamente abili e di studenti con DSA e Bes impone una formazione continua anche in questo campo per non lasciare indietro nessuno e realizzare davvero ambienti di apprendimento prodromici al successo formativo.

La formazione docenti è il necessario presupposto al cambiamento: ogni docente sviluppa la propria professionalità soprattutto attraverso una formazione continua che si realizza con almeno 25 ore di formazione per anno scolastico, in particolare relativamente ai bisogni formativi evidenziati dal Collegio Docenti per raggiungere gli obiettivi del PTOF, primo dei quali la formazione su modalità didattiche per studenti con DSA e BES, modalità didattiche di sviluppo di Skills socio-emotive quali il Mindfulness e il Social-Emotional Learning per arginare il fenomeno della dispersione, modalità didattiche che si basano sulla motivazione per coinvolgere gli studenti nello sviluppo di nuove conoscenze e competenze, modalità didattiche per sviluppare competenze europee e di cittadinanza infine modalità didattiche per sviluppare po-

tenziare l'acquisizione di conoscenze e competenze digitali e STEAM.

Un miglior coordinamento con il 1 Ciclo è necessario per favorire un orientamento in entrata consapevole. Importante anche monitorare l'andamento degli studenti che proseguono gli studi universitari o che si inserisce nel mondo del lavoro perché i risultati a distanza sono uno degli obiettivi del RAV. Occorre ancora lavorare per migliorare le competenze Invalsi e consentire ai nostri studenti di essere parte attiva e fattiva della società; è necessario lavorare sugli ambienti di apprendimento intesi sia come spazi fisici favorevoli alla didattica laboratoriale, al lavoro di gruppo curando un diverso Setting d'aula e l'utilizzo delle nuove tecnologie, lo Sport e attività di sviluppo di Life skills, ma anche spazi di didattica innovativa in funzione dell'apprendimento che favorisca cioè la relazione, lo scambio di esperienze, la comunicazione e l'ascolto.

Solo se **SIAMO scuola** possiamo farcela, se insieme procediamo trasmettendo medesimi valori, utilizzando modalità didattiche che partano dalla motivazione degli studenti e dal loro coinvolgimento attivo, e perseguendo medesimi obiettivi didattici.

Per rendere possibile il raggiungimento di questi importanti obiettivi la soluzione strategica sarà l'Autonomia organizzativa, con UL inferiori ai 60', che consente di ricavare ulteriori unità lezione attraverso cui creare spazi scuola per progetti innovativi/inserire nuove discipline, per prevedere momenti di recupero o potenziamento. Inoltre nei prossimi anni l'istituto potrà utilizzare ingenti somme di denaro provenienti dai fondi del PNRR in particolare per:

- PNRR Next Generation EU Classroom: per rinnovare metà delle aule con arredi innovativi, integrati con tecnologie digitali avanzate, fisiche e virtuali.
- PNRR Next Generation EU Laboratori per le professioni digitali trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali
- PNRR Antidispersione contro la dispersione scolastica e le povertà educative e per superare i divari territoriali
- PNRR Metodologie didattiche digitali innovative potenziare le competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2025.

In base a quanto definito nel RAV 2022-2025 si definisce l'impianto generale delle finalità che costituiscono la base del nuovo PTOF che si fondano su questi obiettivi di esito:

- 1. Miglioramento delle prestazioni INVALSI: Migliorare i risultati delle prove standardizzate di istituto di almeno un 1 punto percentuale e ridurre la varianza tra le classi di uno stesso indirizzo di istituto.**
- 2. Risultati scolastici: aumentare il numero di studenti con votazioni tra l'81 e il 90 all'esame di stato e ridurre la dispersione scolastica della metà.**

Inoltre:

Competenze chiave: utilizzare le Rubriche per certificare le competenze di ogni studente a fine anno scolastico per ogni classe.

Ambienti di apprendimento: innovare la didattica in particolare orientata allo sviluppo di competenze Socio-emozionali, didattica per l'inclusione di studenti con Bes e DSA, per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, di competenze in ambito STEAM, Didattica digitale integrata, Empatia, Collaborazione, Creatività e Comunicazione.

Sviluppare una visione sistemica di filiera negli studenti nella scelta di progetti e attività didattiche, e agire come comunità scolastica in modo unitario.

Per raggiungere questi obiettivi occorre lavorare su una serie di processi che coinvolgono in primis i docenti, il personale ATA ma anche le famiglie e il territorio e che vedono come soggetto principale gli studenti.

In particolare crediamo che la via attraverso cui raggiungere tali obiettivi sia innanzitutto:

1. Mettere in atto il Curricolo per Competenze di istituto redatto nel triennio precedente, aggiornarlo e utilizzare le Rubriche di valutazione, strumento per valutare l'acquisizione di competenze negli studenti per arrivare a fine anno scolastico a redigere, classe per classe, le certificazioni di competenza;
2. Realizzare un censimento degli studenti per recuperare, con i fondi del PNRR, la motivazione, le fragilità e le competenze dei nostri studenti per prevenire la dispersione scolastica;
3. Coinvolgere gli studenti, in particolare curare la formazione nella cittadinanza attiva dei rappresentanti di classe e di istituto: lavorare con loro coinvolgendoli nei processi di cambiamento affinché, in Peer-Education, diventino loro stessi educatori degli studenti più giovani in un processo virtuoso di crescita;
4. Individuare modalità specifiche, come dipartimento di Italiano, Matematica e Inglese, da attuare per migliorare le competenze INVALSI dei nostri studenti, in particolare: ridurre i livelli 1 e 2 e alzare il livello 5, ridurre la variabilità fra classi parallele dello stesso indirizzo, innalzare le competenze linguistiche in Inglese;
5. realizzare corsi di FORMAZIONE DOCENTI per innovare la didattica nell'ottica dello sviluppo di competenze non solo disciplinari ma transdisciplinari, di life skills socio-emozionali, didattica inclusiva per Bes e DSA e didattica digitale innovativa;
6. Sviluppare competenze STEAM negli studenti affinché non rimangano esclusi dalla vita e dal mercato del lavoro e possano essere cittadini protagonisti del cambiamento necessario;
7. Trasformare, grazie ai fondi del PNRR, gli ambienti di apprendimento affinché siano il più possibile funzionali a ciò che si deve apprendere e che siano di stimolo alla partecipazione, al lavoro di gruppo, alla didattica laboratoriale, all'uso di strumenti digitali e tecnologicamente avanzati per la realizzazione di contenuti 3D e 4D, di realtà aumentata e virtuale e nell'uso della intelligenza artificiale;
8. Realizzare UDA per competenza anche in modalità CLIL per acquisire competenze comunicative e di filiera;
9. Curare progetti e attività Sportive e degli atleti di Alto Livello;
10. Realizzare progetti ponte con il 1 Ciclo per un orientamento sempre più efficace e curare l'Orientamento in uscita attraverso corsi di potenziamento per l'accesso a corsi universitari e alla formazione tecnica superiore;
11. Realizzare scambi con estero e stages in aziende estere con funzione orientativa e come potenziamento linguistico, confronto e crescita culturale;
12. favorire progetti per sviluppare competenze spendibili anche per i ragazzi speciali e disabili affinché possano ambire a una futura vita sociale ed entrare nel mondo lavorativo realizzando progetti di inclusione per lo sviluppo dell'empatia e dell'autonomia, assegnando piccole responsabilità e la cura di particolari spazi a ragazzi diversamente abili e Bes e abbellimento di aree di giardino, coltivazione di semplici ortive o piante officinali.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

C.F. 80010590364 - e-mail: mois011007@istruzione.it – Web-site: www.istas.mo.it

13. Lavorare per l'Inclusione diventi un approccio didattico di istituto e favorire progetti per sviluppare competenze spendibili per i ragazzi anche speciali e disabili affinché possano ambire a una futura vita sociale;
14. Realizzare scambi con l'estero, progetti Erasmus, ETwinning e percorsi di PCTO in Europa;
15. Realizzare progetti innovativi in collaborazione tra università, enti di ricerca e imprese virtuose del territorio in co-progettazione e collaborazione fattiva con gli studenti;
16. Mantenere una stretta collaborazione con il territorio e con il CTS per rimanere ancorati ai cambiamenti della società ma anche perché siamo consapevoli che non siamo i soli ad essere responsabili della formazione dei futuri cittadini ma è la comunità territoriale tutta che se ne deve fare carico;
17. Lavorare per ripristinare l'articolazione Viticoltura ed Enologia e l'apertura del nuovo indirizzo Quadriennale del Turismo Agroalimentare Sostenibile STEAM

Nel dettaglio le aree di formazione proposte dalla L. 107/15 art. 1 comma 7 che l'istituto privilegia per il raggiungimento degli obiettivi che si pone sono:
area A, B, D,E,H,I,L,M, Q.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità, l'unitarietà di Offerta formativa e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia disponibilità ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima sereno di fattiva collaborazione tra tutti i docenti e il personale anche delle sedi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maura Zini